

Empierei quì di gran carta, se volessi minutamente descrivere le pretenzioni delle parti, e i maneggi di quel Trattato. Chi più diffuso ne desidera il racconto, dee consultare la Cronica di Romoaldo Salernitano, e gli Atti da me pubblicati nelle Antichità Italiane (a), siccome ancora i prodotti dal Sigonio (b), avvertendo nulladimeno, che esso Sigonio li riferisce all' Anno precedente, quando è fuor di dubbio, che appartengono al presente.

(a) *Aniq.
Italicarum
Dissert. 48.*
(b) *Sigon.
de Regno I-
talia.*

DIRÒ in poche parole, avere preteso l'Imperadore, che i Lombardi eseguissero quanto era stato decretato nella Dieta di Roncaglia nell' Anno 1158. col consiglio de' Dottori Bolognesi intorno alla cession delle Regalie, o pure che rimetteffero le cose nello stato, in cui erano, allorchè il vecchio Arrigo, cioè il Quarto fra i Re, e il Terzo fra gl' Imperadori, venne in Italia. Po- ca cognizion di Storia convien dire, che avesse Gerardo Pesta Deputato de' Milanesi, allorchè per attestato di Romoaldo Salernitano rispose, che Arrigo il vecchio fu un Tiranno, e ch' egli fece prigione Papa Pasquale (quando ciò accadde sotto Arrigo Quinto) nè alcuno vivea, che si ricordasse de gli Atti e Statuti d' esso Arrigo seniore. E però che essi erano pronti a rendere a Federigo quei doveri, *quæ Antecessores nostri juniori Henrico, Conrado, & Lothario, & ei usque ad hæc tempora reddiderunt;* e che fossero salve le Consuetudini delle Città colla lor Libertà. Questa a mio credere cominciò fin sotto Arrigo seniore, nè viveva allora alcuno che si ricordasse del suo principio, laonde *ab immemorabili* erano esse Città in possesso de i diritti di eleggerfi i lor Ministri, e delle Regalie. Apparisce poi da gli Atti da me prodotti, che le Città e i Luoghi del partito Imperiale erano in questi tempi *Cremona, Pavia, Genova, Tortona, Asti, Alba, Acqui, Torino, Ivrea, Ventimiglia, Savona, Albenga, Casale di Sant' Evasio, Montevio, Castello Bolognese, Imola, Faenza, Ravenna, Forlì, Forlimpopoli, Cesena, Rimini, Castrocaro, il Marchese di Monferrato, i Conti di Biandrate, i Marchesi del Guasto, e del Bosco, e i Conti di Lomello.* All'incontro nella Lega di Lombardia erano *Venezia, Trivigi, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Ferrara, Mantova, Bergamo, Lodi, Milano, Como* (benchè da noi poco fa veduto aderente di Federigo) *Novara, Vercelli, Alessandria, Carfino, e Belmonte, Piacenza, Bobbio, Obizzo Malaspina Marchese, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Doccia, San Cassano, ed altri*